

(l'uomo della nuova politica economica). Mitka va allo sbaraglio. Un incidente lo porta in prigione, dove conosce dei ladri, dei banditi e ben presto diventa uno dei loro capi. Ma Mitka è un uomo a cui gli occhi brillano chiari e puri: i buoni sentimenti non son morti in lui ed egli si stordisce col vino. Un giorno il caso vuole che egli rubi la valigia di una straniera, che è invece una sua sorella, perduta di vista dalla lontana infanzia e che scappata di casa per fuggire i maltrattamenti, dopo aver vagato come una cagna rognosa, è stata accolta in un circo ambulante ed è diventata una celebrità. Tutto ciò Mitka viene a sapere dalle labbra stesse della sorella, da lui cercata, dopo che nella valigia ha trovato una fotografia, in cui egli e la sorella Tadjana, fanciulli ancora, erano fotografati insieme. I ricordi trasportano Mitka nella sua infanzia e con essa la visione di Maša, la bellissima fanciulla che non lo ha capito e che egli ha fuggito e per modestia e per orgoglio insieme, torna a mordere il suo cuore. La storia di Maša in questi anni non è stata meno triste della sua. Violata da un bandito, Aghej, ricercato dalla polizia, essa ne è diventata la compagna: tanto per lei era lo stesso andar con Aghej o buttarsi a capofitto in un torrente. La vita della giovane donna col bandito è un incubo. L'analisi dei sentimenti di lei, combattuta tra l'impulso a reagire audacemente alla vita che così iferoceamente l'ha offesa e la disperazione per tutto ciò che ha perduto, è degna di un grandissimo scrittore. Intanto Mitka ed Aghej si incontrano nelle loro imprese ladresche: da que-